

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 822 del 14/05/2024

Seduta Num. 20

Questo martedì 14 **del mese di** Maggio
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Salomoni Paola	Assessore
8) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/710 del 17/04/2024

Struttura proponente: SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: ATTIVAZIONE COOPERAZIONE ISTITUZIONALE CON ANCI EMILIA-
ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AZIONE DI FORMAZIONE,
SENSIBILIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE REGIONALE, RIVOLTA A
MEDIATORI/MEDIATRICI INTERCULTURALI IN MATERIA DI CONTRASTO
ALLA VIOLENZA DI GENERE E DI ACCOGLIENZA DELLE VITTIME, IN
APPLICAZIONE DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N.2070/2023. CUP
E41J24000080001

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119, ed in particolare l'articolo 5 bis, commi 1;
 - il D. Lgs. 36/2023 recante il codice dei contratti pubblici e in particolare l'art. 7 c. 4, che prevede quanto segue: la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023";
- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii., ed in particolare:
 - l'art. 19 "Formazione regionale" che recita: *"La Regione si avvale anche della collaborazione del coordinamento regionale dei centri antiviolenza e dei soggetti competenti sulle tematiche di genere per promuovere iniziative, percorsi formativi e di aggiornamento per tutti i soggetti che a diverso titolo si occupano di violenza di genere secondo un approccio di intervento integrato e multidisciplinare;*
 - gli art.22 e seguenti, che prevedono azioni di prevenzione legate a specifiche situazioni in cui si possono trovare

donne migranti, come ad esempio la prevenzione della tratta e della riduzione in schiavitù, dei matrimoni forzati e delle mutilazioni genitali femminili;

- la D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021 "Approvazione del piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere" che per quanto riguarda le attività di prevenzione indica tra i propri macro-obiettivi la "Formazione sulla violenza di genere di operatrici e operatori dei Servizi pubblici e del privato sociale, anche con riguardo a coloro che operano con donne che vivono situazioni di fragilità o vulnerabilità (per provenienza, età, disabilità, malattia, privazione della libertà personale" e che al capitolo 2, paragrafo 1, punto 1.6 prevede, tra le azioni di prevenzione della violenza di genere, "azioni di formazione continua multidisciplinare e multiprofessionale, con particolare attenzione alle tematiche della transcultura indirizzate a figure professionali e volontari operanti in contesti in cui è possibile intercettare situazioni di violenza di genere e assistita";
- la D.A.L. n. 104 del 26 ottobre 2022 "Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri - Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva. (Delibera di Giunta n. 1252 del 25 luglio 2022)";
- la propria deliberazione n. 1785 del 24 ottobre 2022 che approva le schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere, ai sensi della DAL n.54 del 13 ottobre 2021, ed in particolare la scheda 5 recante "Formazione di base e continua di mediatrici e mediatori interculturali chiamate/i a svolgere azioni di prevenzione, contrasto della violenza di genere e accoglienza delle vittime di violenza" e la scheda 9 "Azioni di contrasto alla violenza di genere di donne in condizione di fragilità";
- la propria deliberazione n. 2070 del 27/11/2023 che approva l'Accordo Quadro per una collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna - Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità e ANCI Emilia-Romagna finalizzato alla promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere, firmato digitalmente il 29/01/2024 e repertoriato con Rep. RPI 08/02/2024.0000129.U, e in particolare, l'art.2 punto 1. Le Parti si impegnano a svolgere, con modalità che consentano una reciproca informazione e condivisione, le seguenti azioni di interesse pubblico comune:
 - Iniziative di formazione e informazione sulle pari opportunità e sulle tematiche di genere
 - Promozione di una cultura civica attiva e partecipata della parità e della non discriminazione
 - Formazione di base e continua di mediatrici e mediatori interculturali chiamate/i a svolgere azioni di prevenzione, contrasto della violenza di genere e accoglienza delle vittime di violenza;
- la propria deliberazione n. 2192 del 12/12/2022 "Attivazione collaborazione istituzionale con ANCI Emilia Romagna per la realizzazione di un'azione di formazione, sensibilizzazione e documentazione regionale, rivolta a mediatori e mediatrici

interculturali in materia di contrasto alla violenza di genere e di accoglienza delle vittime in applicazione della propria deliberazione n.700/2021”.

Considerato che il contrasto alla violenza contro le donne e la promozione delle pari opportunità, quale forma di prevenzione della violenza stessa, sono obiettivi strategici che la Regione Emilia-Romagna sviluppa in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali ed in chiave territoriale, coerentemente con l'impianto e le finalità della sopra citata legge regionale 27 giugno 2014, n. 6.

Considerato altresì che ANCI E-R, in base alle previsioni del suo statuto e in particolare:

- dell'art.1(Costituzione, denominazione, sede) e dell'art.2 (Finalità), costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni emiliano romagnoli, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni; svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni emiliano-romagnoli, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- dell'art.3(Compiti), promuove lo studio di problemi che interessino gli associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti; promuove, coordina, gestisce programmi comunitari, nazionali e regionali; coopera nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali e locali; gestisce, per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diversa natura.

Considerato che ANCI E-R è in possesso di adeguata competenza e consolidata esperienza in tema di organizzazione di attività di formazione;

Preso atto che numerosi Comuni hanno attivato Commissioni consiliari per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili, volte alla prevenzione e al contrasto a ogni forma e causa di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, dimostrando un'attenzione specifica verso queste tematiche.

Valutato che:

- tra le azioni chiave per supportare le donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza vi è quella della mediazione interculturale che supporta le donne nell'accesso ai servizi del territorio e nel rapporto con le professioniste/professionisti dei servizi, agevolando la comunicazione e la reciproca comprensione;
- le persone che esercitano l'attività di mediazione interculturale necessitano di una formazione specifica e di adeguate chiavi di lettura e conoscenza quando si trovano ad agire una funzione di aiuto verso le persone vittime di violenza.

Valutato l'esito positivo del percorso di formazione realizzato nell'anno 2023, in attuazione delle azioni previste dalla citata

DGR n.2192 del 12/12/2022 "Attivazione collaborazione istituzionale con Anci Emilia-Romagna per la realizzazione di un'azione di formazione, sensibilizzazione e documentazione regionale rivolta a mediatori/mediatrici interculturali in materia di contrasto alla violenza di genere e di accoglienza delle vittime in applicazione della propria deliberazione n.700/2021", ed essendo emersa nel suddetto percorso l'esigenza di consolidare la formazione di queste figure professionali, e di ampliare congiuntamente la platea dei/lle beneficiari/e;

Ritenuto, pertanto, opportuno proseguire le attività di formazione rivolte a mediatrici e mediatori interculturali per l'anno 2024;

Valutata pertanto l'opportunità di sottoscrivere un Accordo di cooperazione attuativo dell'Accordo Quadro citato, in quanto la cooperazione istituzionale tra le Parti presenta i requisiti previsti dal l'art. 7 c. 4, del D. Lgs. 36/2023 che lo escludono dall'ambito di applicazione della normativa sugli appalti pubblici, e valutata altresì l'opportunità di disciplinare i relativi rapporti con ANCI E-R, in conformità all'art. 3 dell'Allegato A, parte integrante del richiamato Accordo Quadro per una collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna - Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità e ANCI Emilia-Romagna finalizzato alla promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere, e che a tale scopo Regione e ANCI E-R nell'ambito delle proprie attività istituzionali, collaboreranno alla realizzazione di interventi e azioni come da Accordo, secondo lo schema di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto che:

- in ragione della natura collaborativa del rapporto, entrambe le Parti, ciascuna in rapporto alle sue capacità e al ruolo svolto all'interno della collaborazione, mettono a disposizione risorse finanziarie, umane e strumentali le quali, tutte insieme, costituiscono la dotazione posta alla base dell'accordo e necessaria per il raggiungimento degli obiettivi comuni che le stesse si sono date;
- la spesa complessiva dell'accordo di cooperazione istituzionale è quantificata in € 30.000,00;
- la Regione partecipa alle spese nel limite massimo di €25.000,00 quale quota di compartecipazione regionale, dando atto che la restante quota rimane a carico di ANCI E-R;
- le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Parti non costituiscono il corrispettivo di un rapporto sinallagmatico tra le stesse in quanto sono destinate ad implementare la dotazione finanziaria complessiva posta alla base dell'Accordo e necessarie alla realizzazione delle attività indicate dalle Parti stesse nell'accordo di cui all'allegato 1;
- nell'ambito del suindicato Accordo Attuativo di collaborazione cooperazione, ANCI E-R concorderà con il

Settore competente per materia un coerente Piano operativo delle attività oggetto di collaborazione istituzionale;

- la corresponsione dell'importo da parte della Regione Emilia-Romagna avverrà secondo le modalità stabilite nell'art. 6 dello schema di Accordo attuativo Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'Accordo Attuativo di cooperazione tra Regione Emilia-Romagna ed ANCI E-R secondo lo schema di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto che prevede un onere finanziario complessivo quantificato in € 30.000,00;

- di sostenere, per i motivi sopra esposti, la spesa nel limite massimo di € 25.000,00 da riconoscere ad ANCI E-R per la piena realizzazione delle azioni di collaborazione istituzionale oggetto dell'Accordo Attuativo di cooperazione di cui all'Allegato 1, in due tranche così ripartite:

- euro 12.500,00 a seguito di presentazione di relazione intermedia e rendicontazione delle spese da inviare entro il 31/07/2024 al Settore competente;

- euro 12.500,00 a saldo a seguito di relazione e rendicontazione finale da inviare entro il 31/01/2025;

- che la restante quota rimane a carico di ANCI E-R che rende disponibili strutture e strumenti necessari alla realizzazione di tutte le attività nell'Accordo Attuativo di cooperazione, nonché risorse umane per un importo in termini di contributo quantificato in € 5.000,00;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e dal punto 5.2 dell'Allegato 4.2 al medesimo decreto, le attività oggetto del suddetto Accordo Attuativo di cooperazione si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco dell'annualità 2024, come da cronoprogramma presentato da ANCI E-R.

Considerato che la spesa complessiva di euro 25.000,00 trova copertura al capitolo di spesa Capitolo U57131 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche a supporto delle azioni di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche alla esigibilità della spesa nell'anno 2024 (scadenza

dell'obbligazione) e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 25.000,00.

Dato atto che il dirigente regionale competente:

- sovrintenderà alla regolare esecuzione e gestione delle attività oggetto dell'Accordo Attuativo di cooperazione istituzionale nel rispetto della normativa vigente;
- provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo Attuativo di cooperazione (Allegato 1 - parte integrante del presente atto) insieme al rappresentante legale di ANCI E-R, con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

Dato atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente regionale competente a norma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e della propria deliberazione n. 2317/2023, in base alle modalità stabilite all'art. 6 dell'Accordo Attuativo di cooperazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione"; ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 23;
- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024";
- la propria deliberazione n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Acquisito dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il CUP (Codice Unico di Progetto)- E41J24000080001;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- la determinazione n. 14385 del 29/06/2023 "Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico";
- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";
- la propria deliberazione n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la propria deliberazione n. 2317 del in data 22/12/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024".

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento.

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile.

Su proposta dell'Assessora alla "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo" Barbara Lori

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di attivare un Accordo Attuativo di cooperazione istituzionale ai sensi dell'art. 7 c. 4 del d. lgs. n. 36/2023, sussistendone tutti i presupposti, inclusi l'ambito di interesse comune e la compartecipazione alla spesa da parte dei due contraenti, con ANCI E-R, c.f. 80064130372, finalizzato a realizzare una ampia e diffusa azione di formazione, sensibilizzazione e documentazione regionale rivolta a mediatrici e mediatori interculturali operanti nei servizi territoriali della Regione Emilia-Romagna in materia di contrasto alla violenza di genere e accoglienza delle vittime e azioni di prevenzione legate a specifiche situazioni in cui si possono trovare donne migranti, in applicazione dell'Accordo Quadro per una collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna - Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità e ANCI Emilia-Romagna finalizzato alla promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere approvato con propria deliberazione n. 2070 del 27/11/2023, per un onere finanziario complessivo quantificato in €. 30.000,00 di cui €. 25.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna;
- 2) di approvare, a tal fine, l'Accordo Attuativo di cooperazione tra Regione Emilia-Romagna ed ANCI E-R secondo lo schema di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente durata fino al **31/12/2024**;
- 3) di autorizzare il Dirigente regionale competente, ad esecutività del presente atto, a sottoscrivere l'Accordo Attuativo di collaborazione di cui allo schema Allegato 1, nonché ad ogni altro adempimento conseguente in qualità di rappresentante della Regione, con la possibilità di apportare in sede di sottoscrizione correzioni formali, non sostanziali, che si rendessero necessarie per la conclusione dell'Accordo medesimo, in applicazione della normativa vigente nonché della propria deliberazione n. 2317/2023;
- 4) di quantificare e riconoscere ad ANCI E-R per l'organizzazione e la realizzazione degli interventi ed azioni oggetto dell'Accordo Attuativo di cooperazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di **€ 25.000,00** da erogare in due tranche così ripartite:
 - euro 12.500,00 a seguito di presentazione di relazione intermedia e rendicontazione delle spese da inviare entro il 31/07/2024;
 - euro 12.500,00 a saldo a seguito di relazione e rendicontazione finale da inviare entro il 31/01/2025.quale compartecipazione per la piena realizzazione dell'Accordo Attuativo su indicato, a fronte di un onere economico complessivo di € 30.000,00 la cui parte restante sarà sostenuta da ANCI E-R;
- 5) di impegnare la somma complessiva di euro 25.000,00 registrata al n. 3024007291 di impegno sul Capitolo U57131 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche a supporto delle azioni di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223

convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/202 ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Mission e	Programma	Codice Economico	Cofog	Transazione UE	Siope	Cup	C.I.	Gestione Sanitaria
12	07	U.1.03.02.11.999	10.9	8	103021199 9	E41J2400008000 1	3	3

- 6) che alla liquidazione della spesa provvederà con propri successivi atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi del d.lgs. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2317/2023 in base alle modalità stabilite all'art.6 dell'Accordo Attuativo di cooperazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 7) di individuare nel Settore competente per materia la struttura della Giunta a cui è affidato il monitoraggio e la verifica delle attività di cui al presente deliberato;
- 8) di stabilire che l'eventuale proroga dei termini di realizzazione delle attività previste dal presente Accordo Attuativo di cooperazione (31/12/2024) potrà essere concordata nel rispetto della normativa vigente, previa adozione di apposito atto formale del dirigente regionale competente, dietro richiesta motivata e comporterà una rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- 9) di dare tempestiva comunicazione ad ANCI E-R del presente provvedimento, nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10) di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2024-2026 di cui alla propria deliberazione n. 157 del 29/01/2024, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto legislativo.

SCHEMA DI ACCORDO ATTUATIVO DI COOPERAZIONE ISTITUZIONALE

tra

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ

e

L'ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DELL'EMILIA-ROMAGNA (ANCI EMILIA-ROMAGNA)

per

AZIONI DI FORMAZIONE REGIONALE RIVOLTA ALLE MEDIATRICI E AI MEDIATORI INTERCULTURALI CHE OPERANO NEI SERVIZI TERRITORIALI, SUL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E L'ACCOGLIENZA DELLE VITTIME PREVISTA DALL'ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SU PARI OPPORTUNITA' E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DEL 2023

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379) con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata dalla Responsabile Area Infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo Settore, Monica Raciti, V.le A. Moro 21, Bologna,

e

Associazione Regionale dei Comuni dell' Emilia-Romagna (ANCI E-R), con sede legale in Bologna, via Solferino, n.42, Cod. fiscale 80064130372, Partita IVA n.03485670370, rappresentata dalla Direttrice di ANCI Emilia- Romagna Denise Ricciardi, CF _____, domiciliata per le sue funzioni in via Solferino, n.42, Bologna.

VISTI:

- l'art. 97 della Costituzione italiana in cui si stabilisce che "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità della amministrazione;
- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- la D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021 "Approvazione del piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere" che per quanto riguarda le attività di prevenzione indica tra i propri macro-obiettivi la "Formazione sulla violenza di genere di operatrici e operatori dei Servizi pubblici e del privato sociale, anche con riguardo a coloro che operano con donne che vivono situazioni di fragilità o vulnerabilità (per provenienza, età, disabilità, malattia, privazione della libertà personale" e che al capitolo 2, paragrafo 1, punto 1.6 prevede, tra le azioni di prevenzione della violenza di genere, "azioni di formazione continua multidisciplinare e multiprofessionale, con particolare attenzione alle tematiche della transcultura indirizzate a figure professionali operanti in contesti in cui è possibile intercettare situazioni di violenza di genere e assistita", tra cui elenca i mediatori e le mediatrici interculturali;

- La deliberazione di Giunta regionale n. 2192 del 12/12/2022 “Attivazione collaborazione istituzionale con Anci Emilia-Romagna per la realizzazione di un’azione di formazione, sensibilizzazione e documentazione regionale rivolta a mediatori/mediatrici interculturali in materia di contrasto alla violenza di genere e di accoglienza delle vittime in applicazione della propria deliberazione n. 700/2021” che ha dato vita alla prima azione di formazione, sensibilizzazione e documentazione regionale rivolta ai/alle professionisti/e della mediazione interculturale sulle tematiche concernenti il contrasto della violenza di genere, che si intende proseguire;
- l’Accordo Quadro per una collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna – Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità e ANCI Emilia-Romagna finalizzato alla promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere approvato con deliberazione n. 2070 del 27/11/2023, firmato digitalmente il 29/11/2023 e repertoriato con Rep. RPI 08/02/2024.0000129.U, e in particolare, l’art.2 punto 1.

Le Parti si impegnano a svolgere, con modalità che consentano una reciproca informazione e condivisione, le seguenti azioni di interesse pubblico comune:

Iniziative di formazione e informazione sulle pari opportunità e sulle tematiche di genere

Promozione di una cultura civica attiva e partecipata della parità e della non discriminazione

Formazione di base e continua di mediatrici e mediatori interculturali chiamate/i a svolgere azioni di prevenzione, contrasto della violenza di genere e accoglienza delle vittime di violenza;

PREMESSO CHE:

- il contrasto alla violenza contro le donne e la promozione delle pari opportunità per prevenirla sono obiettivi strategici che la Regione Emilia-Romagna sviluppa in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali ed in chiave territoriale, coerentemente con l’impianto e le finalità della sopra citata legge regionale 27 giugno 2014, n. 6;
- ANCI E-R, in base alle previsioni del suo statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni emiliano-romagnoli, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni; svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell’interesse e nei confronti dei Comuni emiliano-romagnoli, ai suoi diversi livelli e articolazioni; promuove lo studio di problemi che interessino gli associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti; promuove, coordina, gestisce programmi comunitari, nazionali e regionali; coopera nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali e locali; gestisce, per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diversa natura;
- ANCI E-R il 22 settembre 2014, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell’Emilia-Romagna finalizzato alla collaborazione per promuovere e sviluppare azioni, progetti o iniziative volti alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne, con particolare riguardo ai temi delle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di

- genere;
- la Regione Emilia-Romagna sostiene e attua direttamente politiche rivolte alla promozione e valorizzazione delle Pari Opportunità e alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, al fine di migliorare la posizione delle donne in ambito politico, economico e sociale, anche attraverso iniziative dedicate a tale scopo e che tra le azioni chiave nel supporto delle donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, vi sono quelle della mediazione interculturale, che supporta le donne nell'accesso ai servizi del territorio e che tali figure professionali necessitano in questo ruolo di una formazione specifica e di adeguate chiavi di lettura quando si trovano nella posizione di aiutare le persone sopravvissute alla violenza.
 - la DGR n. 1785 del 24 ottobre 2022, approva le schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere, ai sensi della DAL n.54 del 13 ottobre 2021, e tra queste in particolare la scheda 5 recante "Formazione di base e continua di mediatrici e mediatori interculturali chiamate/i a svolgere azioni di prevenzione, contrasto della violenza di genere e accoglienza delle vittime di violenza";
 - la Regione Emilia-Romagna e ANCI E-R da tempo collaborano e, in conformità con i propri fini istituzionali e nel rispetto delle reciproche competenze, oltre che con gli obiettivi dell'Accordo Quadro finalizzato alla promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere sottoscritto nel 2023, sono interessati a rafforzare la loro collaborazione, anche instaurando o promuovendo nuove forme e modalità di azione da promuovere nel territorio regionale;
 - in considerazione delle finalità comuni si ritiene opportuno formalizzare attraverso il presente Accordo Attuativo di cooperazione che attua il sopra citato Accordo Quadro, la collaborazione tra ANCI E-R e Regione Emilia-Romagna, per la definizione di iniziative comuni tese a diffondere la cultura delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Le parti firmatarie intendono perseguire la seguente finalità:

- realizzare una azione di formazione regionale in materia di contrasto alla violenza di genere e accoglienza delle vittime, sensibilizzazione e documentazione regionale rivolta a mediatrici e mediatori interculturali, sia a coloro che hanno già fruito della precedente formazione regionale, sia a chi ancora non vi abbia partecipato e che operino nei servizi territoriali della Regione Emilia-Romagna, in applicazione dell'Accordo Quadro per una collaborazione istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna – Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità e ANCI Emilia-Romagna finalizzato alla promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni e alle violenze di genere approvato con deliberazione n. 2070 del 27/11/2023 .

La cooperazione istituzionale che si realizza con questo Accordo Attuativo è finalizzata a produrre sostanziali vantaggi per entrambe le Parti poiché rafforza l'azione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali in quanto intende arricchire e consolidare le competenze delle professionalità che svolgono mediazione interculturale nei servizi territoriali, per migliorare l'accoglienza e il supporto delle vittime di violenza

di genere, cui già provvedono i servizi specializzati.

Art. 2 – OBBLIGHI DELLA REGIONE

La Regione, oltre a riconoscere ad ANCI-ER le risorse finanziarie di cui al successivo art. 6, comma 1, concorre alla realizzazione delle attività previste dal presente Accordo Attuativo, svolgendo un ruolo di supervisione, di coordinamento generale delle attività, di monitoraggio e di supporto a specifiche azioni.

Per la puntuale definizione e concertazione delle iniziative, per quanto riguarda i contenuti e gli aspetti organizzativi, il Responsabile dell'Area regionale competente per materia garantirà regolari contatti con i referenti indicati da ANCI-ER.

Art. 3 – OBBLIGHI DI ANCI- ER

ANCI-ER preparerà e organizzerà un coerente Piano operativo delle attività formative, anche con supporto tecnico per la realizzazione degli incontri che si svolgeranno sia in presenza che con modalità *on line*.

ANCI E-R si impegna altresì a diffondere, presso i Comuni, le iniziative promosse per favorire la partecipazione delle figure professionali destinatarie dell'azione.

ANCI ER garantirà la realizzazione di tutte le attività relative alla presente collaborazione sostenendo un onere economico generale e complessivo pari ad € 30.000,00.

Nell'ambito della quantificazione dell'onere di cui sopra ANCI-ER renderà disponibili risorse umane, strutture e strumenti necessari alla realizzazione di tutte le attività relative alla collaborazione per un importo in termini di contributo quantificato in € 5.000,00, che rimarrà a carico di ANCI E-R

Art. 4 – MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROTOCOLLO

La Regione Emilia-Romagna partecipa alle attività relative al presente Protocollo con il supporto del Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità.

Per la realizzazione dell'azione di formazione di cui al presente Accordo Attuativo, è costituito un gruppo di progetto di cui fanno parte:

- 2 referenti dell'Area Infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo Settore della Regione Emilia-Romagna;
- 2 referenti dell'Area Programmazione Sociale, Integrazione, Inclusione, Contrasto alle Povertà;
- 2 referenti di ANCI E-R.

Il gruppo di progetto potrà valersi di ulteriori professionalità che si rendessero necessarie alla realizzazione dell'azione oggetto del presente Accordo Attuativo.

Art. 5 – DURATA E MONITORAGGIO

L'Accordo Attuativo di cooperazione istituzionale avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e terminerà il 31/12/2024.

Alla sottoscrizione del presente Accordo Attuativo si provvede, pena la nullità, con firma digitale.

L'eventuale proroga del termine di esecuzione può essere accordata nel rispetto della

normativa regionale vigente, previa adozione di apposito atto formale del dirigente regionale competente per materia.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

In caso di risoluzione anticipata del presente Accordo Attuativo, ANCI-ER avrà diritto ad ottenere la corresponsione di una quota di compartecipazione regionale, rapportata alle spese realmente sostenute ed all'attività effettivamente realizzata.

Una relazione conclusiva descriverà le attività realizzate, i risultati conseguiti, le spese sostenute. Tale relazione dovrà essere inviata da ANCI E-R al termine del presente Accordo Attuativo, entro e non oltre il 31 gennaio 2025, e dovrà essere firmata dal legale rappresentante.

La documentazione integrale delle spese sostenute dovrà essere disponibile presso ANCI-ER per eventuali controlli e verifiche da parte della Regione.

Art. 6 - RICONOSCIMENTO RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il riconoscimento in favore di ANCI-ER di risorse finanziarie, da parte della Regione, per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo Attuativo di collaborazione è definito in € 25.000,00, a fronte di un onere complessivo di € 30.000,00 la cui parte restante sarà sostenuta da ANCI-ER.

Alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento in favore di ANCI-ER provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente competente della Regione a norma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e della delibera della Giunta Regionale n. 2317/2023, in due tranches di euro 12.500,00, la prima a seguito di presentazione di relazione intermedia e rendicontazione delle spese sostenute da inviare entro il 31/07/2024, la seconda a seguito di relazione e rendicontazione finale da inviare entro il 31/01/2025, contenente la descrizione delle attività e la rendicontazione delle spese sostenute con riferimento alle attività realizzate fino al 31/12/2024.

In fase di liquidazione, qualora una o più attività indicate nell'art. 1 non fossero attuate in tutto o in parte, l'onere finanziario a carico della Regione verrà rapportato alle attività effettivamente svolte e ai costi effettivamente sostenuti.

Art. 7- PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I risultati delle attività e gli altri materiali prodotti da ANCI-ER nell'ambito del presente Accordo Attuativo sono di proprietà di ANCI-ER e Regione e saranno raccolti e resi disponibili sui portali istituzionali di entrambe le Parti.

ANCI-ER e Regione si impegnano a concordare le modalità di utilizzo e diffusione dei risultati delle attività svolte e dei materiali prodotti nell'ambito del presente Accordo Attuativo.

Art. 8 - IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA

ANCI-ER si impegna a garantire che tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici e/o di qualunque altro genere relativi all'attività della Regione e di terzi con cui verrà in contatto nello svolgimento delle attività previste dall'Accordo Attuativo, saranno considerati riservati e trattati come tali.

Art. 9 - FORO ESCLUSIVO COMPETENTE

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Accordo Attuativo si applicano le norme del Codice civile. La risoluzione di tutte le controversie inerenti alla validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo Attuativo saranno demandate al Tribunale di Bologna che si elegge quale Foro esclusivo.

Art. 10 - IMPOSTA DI BOLLO E SPESE DI REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto sotto forma di scrittura privata, sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

Il presente Accordo Attuativo è esente da bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B - Tabella - del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

**Responsabile Area Infanzia e
adolescenza.
Pari opportunità. Terzo Settore
Monica Raciti**

**La Direttrice di ANCI Emilia-
Romagna
Denise Ricciardi**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITÀ, TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/710

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/710

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Simona Lodesani, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/710

IN FEDE

Simona Lodesani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 822 del 14/05/2024

Seduta Num. 20

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi